



CITTÀ DI RAGUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 343 DEL 21/10/2020

OGGETTO: DIRETTIVE AGLI UFFICI PER LA PROROGA DELLA CONCESSIONE DI SERVIZI AFFERENTI LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

L'anno duemilaventi, addì ventuno del mese di Ottobre alle ore 16:50 e ss, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il Sindaco, Avv. Giuseppe Cassì,

Eseguito l'appello risultano:

		Pres.	Ass.
CASSI' GIUSEPPE	Sindaco	Presente	
LICITRA GIOVANNA	Vice Sindaco	Presente	
RABITO LUIGI	Assessore	Presente	
IACONO GIOVANNI	Assessore	Presente	
SPATA EUGENIA	Assessore	Presente	
BARONE FRANCESCO	Assessore	Presente	
GIUFFRIDA GIOVANNI	Assessore	Presente	
AREZZO CLORINDA	Assessore	Presente	
TOTALE		8	0

Partecipa alla seduta ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale, Dott. Francesco Lumiera.

il Sindaco riconosciuta legale l'adunanza, per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

OGGETTO: DIRETTIVE AGLI UFFICI PER LA PROROGA DELLA CONCESSIONE DI SERVIZI AFFERENTI LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

I sottoscritti Dr.Giuseppe Puglisi Dirigente del Settore VI Sviluppo Economico - Promozione per la città – Sport, unitamente alla Dott.ssa Faustina Morgante, funzionario titolare di P.O., sottopone alla Giunta la seguente proposta di deliberazione, predisposta su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, attestando di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziali né in ipotesi che comportano l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del D.pr 62/ 2013.

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale intende promuovere e sostenere la pratica sportiva tra tutte le categorie di cittadini, nonché favorire le attività motorio-ricreative nelle diverse fasce di età e con ciò concorrere allo sviluppo integrale della persona, anche sotto il profilo della socializzazione e della formazione educativa, contribuendo, anche in sinergia con altri interventi in altri settori, al mantenimento di ottimali condizioni psico-fisiche dei propri cittadini;
- che gli impianti sportivi comunali rientrano tra i beni del patrimonio del Comune, precisamente tra quelli destinati a un pubblico servizio, essendo finalizzati a soddisfare l'interesse proprio dell'intera collettività per le diverse discipline sportive;
- al fine di consentire il migliore utilizzo per la collettività degli impianti sportivi di proprietà pubblica, questi possono essere trasferiti nella disponibilità dei privati mediante concessioni amministrative, purché ne facciano un uso finalizzato alla promozione dello sport, garantendone l'accesso alle varie associazioni sportive e all'utenza;

Richiamato l'art. 90 comma 25 della Legge n. 289 del 27.12.2002, il quale prevede la possibilità, qualora l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, di affidarne la gestione in via preferenziale a società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali ed obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari, demandando alle regioni la disciplina delle modalità di affidamento;

Considerato che, con la gestione affidata, tramite convenzioni, a società ed associazioni sportive dilettantistiche, l'Amministrazione Comunale intende perseguire le finalità che considera di rilevante interesse pubblico e precisamente:

- concorrere alla promozione ed al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative consentite dagli impianti sportivi;
- dare piena attuazione all'art. 8 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. nel valorizzare tutte le forme associative ed in particolare quelle sportive operanti sul territorio comunale;
- realizzare una gestione dei servizi con la collaborazione di soggetti, quali società ed associazioni senza scopo di lucro operanti sul territorio, che sono anche utilizzatori dei servizi stessi;
- ottenere un miglior rapporto costi/benefici nella gestione ed utilizzo degli impianti sportivi;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti trasmissibili;
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “ Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020 n.13;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 recante “Disposizioni attuative del Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19,recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

-il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 Capo IV Misure per lo sport – art. 216 (Disposizioni in tema di impianti sportivi) – comma 2;

-la Legge di Conversione n. 77 del 17/07/2020 del suddetto Decreto che recita all'art. 216 comma 2: "In ragione della sospensione delle attività sportive, disposta con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativi del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, le parti dei rapporti di concessione, comunque denominati, di impianti sportivi pubblici possono concordare tra loro, ove il concessionario ne faccia richiesta, la revisione dei rapporti in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico-finanziario originariamente pattuite, anche attraverso la proroga della durata del rapporto, comunque non superiore a ulteriori tre anni";

Rilevato che:

i provvedimenti normativi sopra citati hanno avuto un considerevole impatto sullo svolgimento di attività sportive, sia agonistiche che amatoriali, come ad esempio a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;
- la sospensione di competizioni sportive e di attività sportiva di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici e privati;
- la sospensione delle sedute di allenamento degli atleti, professionisti e amatoriali, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo;

Preso atto che:

- la situazione eccezionale legata alla diffusione del COVID-19 ha di fatto sospeso ogni attività sportiva di tipo agonistica e di base all'interno delle strutture sportive di proprietà del Comune di Ragusa, affidati in concessione a soggetti terzi;

- a causa della pandemia da Covid e del rispetto delle prescrizioni imposte dalla Linee Guida approvate dalla Conferenza Regioni – Autonomie Locali e recepite dalla normativa statale e regionale - i concessionari, pur subendo evidenti criticità dovute al fermo delle attività, sono tenute a garantire interventi di manutenzione e articolazioni funzionali delle modalità di accesso e fruizione degli impianti, attualmente più penalizzanti per i gestori, a garanzia del rispetto delle norme di sicurezza;

Considerato che:

-a causa dei mancati ricavi riferiti alla stagione sportiva 2019/2020 e presumibilmente anche per la stagione sportiva 2020/2021 (alla luce della normativa emergenziale in atto vigente), gli operatori degli impianti sportivi avranno la necessità di fare fronte ai sopravvenuti maggiori costi per la predisposizione delle misure organizzative idonee a garantire condizioni di sicurezza tra gli utenti e ai minori ricavi dovuti alla riduzione del numero delle presenze all'interno degli impianti sportivi, nonché agli interventi di manutenzione degli stessi;

-è interesse dell'Amministrazione Comunale evitare situazioni che potrebbero portare alla chiusura degli impianti sportivi di proprietà pubblica, tenuto conto che il Comune ha l'obbligo di garantire la gestione e il presidio degli impianti per continuare ad assicurare la più ampia offerta di attività sportiva a vantaggio della collettività;

-l'interesse pubblico che l'Amministrazione Comunale intende perseguire è rappresentato dalla promozione dell'attività sportiva finalizzata al benessere, salute e qualità della vita, con l'obiettivo del buon funzionamento degli impianti sportivi di proprietà comunale;

-tale interesse è garantito soprattutto dalle società e associazioni sportive senza fine di lucro che utilizzano gli impianti sportivi accollandosi i lavori per la riqualificazione degli impianti, per le quali possono contrarre mutui con soggetti pubblici o privati, prevedendo comunque che tutte le opere realizzate dai concessionari divengono nel momento stesso della loro realizzazione di esclusiva proprietà del Comune di Ragusa;

Preso atto che alcuni i titolari di concessione in scadenza alla data del 31.12.2020 hanno chiesto la proroga della concessione in scadenza;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Ritenuto di adottare un atto di indirizzo che proroghi i termini delle concessioni in essere, ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 Capo IV Misure per lo sport – art. 216 (Disposizioni in tema di impianti sportivi) e Legge di conversione n. 77 del 17/07/2020 art. 216– comma 2, “comunque non superiore a ulteriori tre anni, in modo da favorire il graduale recupero dei proventi non incassati l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati”;

Dato atto che la proroga del termine di concessione è supportata dai seguenti elementi argomentativi:

- gli effetti dirompenti che il lockdown ha comportato per le attività, generando una drastica riduzione delle entrate economiche;
- un percorso di ripresa delle attività che non potrà che essere graduale e comunque sottoposto ai rischi dovuti a possibili ulteriori periodi di chiusura e/o rallentamento delle attività;
- un piano di rilancio bisognoso di ulteriori investimenti in grado di rendere maggiormente attrattivo l'impianto e, così, maggiormente capace di generare reddito per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario;
- garantire comunque l'erogazione dei servizi attualmente esistenti sulle aree interessate e promuoverne di nuovi;
- promuovere la ripresa delle attività fortemente compromesse dagli effetti dell'emergenza epidemiologica;
- evitare la chiusura delle attività vanificando gli investimenti fatti sino ad ora per sottrarla all'incuria e al degrado;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 19 del 24.03.2017 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento di Contabilità ai sensi dell'artt. 152 del D. lgs. 267/2000;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 31/12/2019 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022 ed il Bilancio di previsione per il triennio 2020 - 2022;

Vista Deliberazione di Giunta Municipale n. 111 del 15/04/2020 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020 – 2022;

Dato atto che il provvedimento è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'O.R.EE.LL.

PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi descritti nella premessa del presente atto che qui si intendono integralmente richiamati di:

- **Approvare** il presente atto di indirizzo così come indicato in premessa;

- **Prendere atto** che la normativa citata in premessa prevede la possibilità di proroga fino ad anni 3 e, conseguentemente, disporre che, con riferimento alle richieste di proroga in atto presentate presso questo Ente, le stesse – valutando tutti gli interessi coinvolti nelle singole richieste di proroga e tenendo conto anche della durata delle concessioni in scadenza - vengano prorogate per massimo anni 3 (tre) quale misura di sostegno e incentivazione allo svolgimento delle attività sportive ed alla cura ed adeguamento di utilizzo degli impianti, alla luce delle disposizioni governative in essere legate all'emergenza epidemiologica da Covid 19;

- **Demandare** al Dirigente del Settore la predisposizione degli atti necessari per la proroga delle concessioni in essere ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 e della Legge di Conversione n. 77 del 17/07/2020;

- **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né accertamento di entrata.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTI i pareri favorevoli resi dai Dirigenti competenti ai sensi della L. R. n. 48/1991 e della L. R. n. 30/2000;

RITENUTO dover provvedere in merito;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.

con voti unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

DI APPROVARE, la su estesa proposta di deliberazione Reg. n° 399 del 01/10/2020, che qui si intende integralmente trascritta.

Letto, confermato e sottoscritto

il Vice Segretario Generale
Dott. Francesco Lumiera

il Sindaco
Avv. Giuseppe Cassì